



Concetto Vecchio

Foto: ZVG

Einladung **Lesung und Gespräch**

Moderation:
Ruedi Meier (Historiker,
alt Stadtrat Luzern).

Freitag, 28. August 2020,
19.30 Uhr,
Hotel Schweizerhof Luzern,
Bringofsaal.

Eintritt CHF 20.–
LGL-Mitglieder CHF 15.–
Studierende CHF 10.–

www.literaturgesellschaft-lu.ch

Concetto Vecchio wurde 1970 in der Schweiz als Kind italienischer Gastarbeiter geboren. Als er 14 Jahre alt war, zog die Familie zurück nach Sizilien. Vecchio arbeitet als Politikjournalist für die Tageszeitung »Repubblica«, ist Autor diverser Bücher und lebt in Rom. «Jagt sie weg!» («Cacciati! Quando i migranti eravamo noi») erschien im April 2020 (Orell Füssli Verlag).

1968 lanciert Nationalrat James Schwarzenbach seine Überfremdungsinitiative, die 1970 nur knapp verworfen wird. Sie ist der Startschuss zu einer beispiellosen Hetzkampagne gegen italienische Gastarbeiter, welche die Schweizer Bevölkerung entzweit. In seinem halb autobiografischen, halb historischen Buch «Jagt sie weg!» erzählt Concetto Vecchio von seinen Eltern, die in den 1960er-Jahren ihr Glück in der Schweiz suchten, aber auf unverhohlenen Fremdenhass stiessen.

Der Anlass wird in Kooperation mit Luzern 60+ und der Società Dante Alighieri, Luzern, organisiert.



Concetto Vecchio

Foto: ZVG

Invito lettura e discussione

Moderazione:

Ruedi Meier (storico,
già consigliere comunale
di Lucerna).

Venerdì 28 Agosto 2020,
ore 19.30,
Hotel Schweizerhof Luzern,
sala Bringolf.

Ingresso CHF 20.–

Soci Dante Alighieri Lucerna CHF 15.–

Studenti CHF 10.–

www.dantelucerna.ch

Concetto Vecchio è nato nel 1970 in Svizzera da immigrati italiani; quando aveva quattordici anni la famiglia ritornò in Sicilia. Oggi lavora come giornalista per il giornale «la Repubblica», è autore di diversi libri e vive a Roma. «Cacciateli! Quando i migranti eravamo noi» è del 2019 (Feltrinelli).

Nel 1968 il consigliere James Schwarzenbach lancia il referendum «contro l'infestierimento del popolo e della patria», che il popolo svizzero rigetta di misura nel 1970. È il segnale di partenza per una campagna denigratoria inaudita contro i lavoratori italiani che divide il popolo svizzero. Nel suo libro in parte autobiografico e in parte storico «Cacciateli! Quando i migranti eravamo noi» Concetto Vecchio racconta dei suoi genitori, che negli anni sessanta cercarono fortuna in Svizzera e incontrarono un'aperta xenofobia.

Questo evento è organizzato in cooperazione con Luzern 60+ e con la LiteraturGesellschaft Luzern.